

ALLEGATO 1

(All. "A" alla Deliberazione del Consiglio dell'UNIONE n. 68 del 28/12/2012)

PROGRAMMA PER LO SVOLGIMENTO IN FORMA ASSOCIATA DELLA FUNZIONE DI PROTEZIONE CIVILE DA PARTE DEI COMUNI DI POMARANACE, MONTECATINI VAL DI CECINA E MONTEVERDI MARITTIMO PER IL TRAMITE DELLA UNIONE MONTANA ALTA VAL DI CECINA

FINALITA'

Lo svolgimento in forma associata della funzione di PROTEZIONE CIVILE e', in primo luogo, finalizzato alla ottimizzazione dei servizi che ne sono parte integrante e ad una loro migliore fruizione da parte dei cittadini utenti.

In secondo luogo, mediante la gestione associata si intende altresì perseguire un obiettivo di conservazione e valorizzazione del patrimonio degli Enti aderenti e di crescita professionale del personale adibito ai servizi interessati a fronte di una esperienza di formazione e di successivo e graduale inserimento in una realtà lavorativa più strutturata e complessa.

LO SCENARIO ATTUALE

A) PREMESSA

A partire dall'emanazione della legge 24/02/1992 n° 225 "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile", che ha ridisegnato l'assetto istituzionale nel settore, si sono succeduti atti e disposizioni che hanno maggiormente definito il quadro delle competenze e dell'operatività del sistema. In particolare, con la

deliberazione della Giunta del 26/06/2001 n° 704 “Progetto per avvio sistema regionale di protezione civile” e in particolare l’azione n° 5 riguardante “Incentivi per la costituzione di Centri intercomunali di Protezione Civile”, la Regione Toscana si è proposta di promuovere la costituzione di centri di riferimento a livello sub-provinciale quali punti di supporto per i Sindaci nello svolgimento delle attività di competenza in materia di protezione civile e per il raccordo con il livello provinciale.

Sulla base di questo provvedimento, a partire dal 2002 i Comuni appartenenti alla preesistente Comunità Montana hanno inteso realizzare un **servizio associato** di Protezione Civile, costituendo allo scopo un **Centro Intercomunale** e convenzionandosi con la Comunità Montana. Per l’individuazione fisica della struttura, si è optato sull’utilizzazione dello “**Spazio Savioli**” di Pomarance, in quanto situato in posizione baricentrica, con accessibilità garantita e flessibilità di utilizzo. Successivamente il Centro è stato allestito a livello di impianti, apparecchiature e dotazioni ed è diventato il fulcro di attività formative e di esercitazioni

A livello di pianificazione, dopo che i singoli Comuni avevano provveduto all’elaborazione dei propri Piani, si è ritenuto opportuno, sulla base dell’evoluzione dell’assetto organizzativo a livello comprensoriale, superare logiche localistiche e dare maggior rilievo al Centro di riferimento, prevedendo la sostituzione dei Centri Operativi Comunali con il Centro Intercomunale ed elaborando allo scopo un **Piano stralcio di Protezione Civile**. Tale Piano, redatto dal gruppo dei tecnici responsabili dei singoli Comuni e della C.M., è stato presentato alla Provincia di Pisa ed alla Regione Toscana ed è stato approvato con Deliberazione del Consiglio della C.M. n. 34 del 26/06/07.

In conseguenza di tale nuova organizzazione, è stato necessario predisporre una nuova Convenzione per la gestione associata del servizio, che prevede un rinnovato assetto per l’Ufficio Comune, le funzioni, la pianificazione, i rapporti finanziari. La nuova Convenzione, che è andata a sostituire quella stipulata nell’ottobre 2004, ha avuto una prima approvazione con Deliberazione del Consiglio

della C.M. n.35 del 26/06/07 e successivamente, a seguito di integrazioni e modifiche introdotte dalla Regione Toscana, è stata nuovamente approvata, in concomitanza con l'approvazione dei singoli Comuni.

Nel frattempo sono state svolte specifiche ATTIVITA' FORMATIVE rivolte sia agli Amministratori, sia al personale dei Comuni individuato per le Funzioni di Supporto, sia agli operatori reperibili e di supporto, condotte da Funzionari del DIPARTIMENTO NAZIONALE della Protezione Civile. Per testare il livello di organizzazione della struttura operativa, questa è stata impegnata in alcune ESERCITAZIONI di ampia valenza territoriale : in particolare l'esercitazione denominata **“PIRITE 2010”**, organizzata insieme alla Provincia di Pisa, alla Prefettura, ai Comuni ed alle Associazioni di Volontariato, ha consentito di verificare la rispondenza delle soluzioni tecniche individuate per la localizzazione delle Aree di Attesa, di Ricovero e di Ammassamento dei soccorritori, nonché le problematiche relative al coordinamento dei soccorsi, in un contesto operativo che ha visto la partecipazione di circa 200 persone.

Nell'ultimo triennio, il Centro ha operato a supporto dei Comuni dell'area per fronteggiare le situazioni di emergenza verificatesi per le abbondanti precipitazioni nevose, con azioni finalizzate al ripristino della percorribilità sulla viabilità interessata, al raggiungimento di insediamenti isolati, nonché all'asportazione ed allo sgombero della vegetazione danneggiata dagli eventi e che rappresentava un rilevante ostacolo per la circolazione e la sicurezza della popolazione.

Nel corso del 2011, oltre all'ordinaria attività di reperibilità e monitoraggio, si è dato corpo alla **costituzione di un modulo specialistico “idraulico” integrato per la colonna mobile di Protezione Civile della Regione Toscana**, tramite l'utilizzazione del contributo regionale di € 47.800, assegnato con Decreto n.5480 del 10/11/2010, per l'acquisto di attrezzature funzionalmente connesse a mezzi movimento terra e di trasporto di proprietà dell'Ente, da mettere a disposizione della colonna mobile : una **pompa idrovora; attrezzature di dotazione** (sollevatore, presa

di forza e zavorra) per l'utilizzo di fresa sgombraneve; una **fresa sgombraneve frontale**.

A seguito del riassetto istituzionale dettato dalla L.R. n.68/2011 e dal D.P.G.R. n.68/2012, è stata sancita l'estinzione della preesistente Comunità Montana, a cui è subentrata, nei rapporti attivi e passivi, l'Unione Montana Alta Val di Cecina, pur con la mancata adesione dei Comuni di Volterra e Castelnuovo Val di Cecina. Per questi motivi, si è dovuto procedere alla rimodulazione della Convenzione che disciplinava l'esercizio della funzione associata di Protezione Civile, mantenendo comunque l'ossatura dei precedenti rapporti e dell'organizzazione già consolidata, pur se ridotta al territorio dei Comuni di Pomarance, Montecatini e Monteverdi. La Convenzione, stipulata nello scorso mese di settembre, conferma sia la scelta della sede del Centro, sia il modello di struttura operativa sperimentato.

Su questa base, è proseguito il lavoro di redazione ed aggiornamento del Piano Intercomunale di Protezione Civile (con il supporto dei Comuni e delle Associazioni di Volontariato), la cui bozza è stata sottoposta alla verifica del Settore preposto della Regione, anche in considerazione di quanto stabilito dalla recente legge n.100/2012, che detta norme di riordino della Protezione Civile.

B) ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

CORRESPONSABILI del CENTRO : allo scopo di garantire il monitoraggio delle situazioni di allerta ed il coordinamento delle comunicazioni, delle procedure e delle attività per superare i disagi e le condizioni di emergenza, è attivato un servizio di reperibilità svolto, su base settimanale, da n.5 funzionari appartenenti ai Comuni e all'Unione Montana, che curano anche, in caso di necessità, la conduzione della Sala Operativa.

FUNZIONI DI SUPPORTO : costituiscono, in situazioni di emergenza, l'organizzazione delle risposte operative di Protezione Civile distinte per settori di

attività e di intervento. Della totalità delle 15 FUNZIONI DI SUPPORTO previste dal Metodo AUGUSTUS (standard di riferimento organizzativo) il Centro Intercomunale dell'Alta Val di Cecina ne ha selezionate (accorpandole) n. 7, che dovranno essere attivate per il superamento dell'emergenza :

- MONITORAGGIO, CARTOGRAFIA, RILEVAMENTO DANNI, MATERIALI E MEZZI.
- SANITÀ, ZOOTECNIA E SERVIZI SOCIALI.
- VOLONTARIATO.
- SERVIZI ESSENZIALI.
- TELECOMUNICAZIONI, GESTIONE DATI E INFORMAZIONE.
- MOBILITÀ, TRASPORTI E VIABILITÀ, ORDINE PUBBLICO, STRUTTURE OPERATIVE.
- ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE E ATTIVITÀ SCOLASTICA.

Inoltre, a supporto delle sopra indicate attività, è previsto un SERVIZIO SEGRETERIA ed ECONOMATO per la predisposizione degli atti amministrativi necessari per il superamento dell'emergenza.

MEZZI IN DOTAZIONE (dati al 27 marzo 2018).

Rispetto alla dotazione complessiva di automezzi ed attrezzature esistente nel parco mezzi di ogni Ente, di seguito si riporta un elenco sintetico di mezzi specialistici in dotazione quasi esclusivamente all'Unione Montana, che sono ordinariamente adibiti a lavori di tipo logistico/sistematorio o che sono stati espressamente acquisiti per interventi di emergenza in materia di Protezione Civile :

UNIONE MONTANA

A) AUTOCARRI e TRASPORTO MEZZI MECCANICI :

- A.1) Iveco Trakker 500 – targa DD 427 TR – immatricol. 2007;
- A.2) Iveco MT 190 – targa AM 465 PN – immatricol. 1996, con GRU;
- A.3) Carrello De Angelis – targa AD 93508 – immatricol. 2007;
- A.4) Mercedes UNIMOG – targa AG 374 ZS – immatricol. 1995 – abbin. D1;
- A.5) Iveco DAILY 55S17W– targa EP943EX – immatricol. 2013 – abbin. D2;
- A.6) Mitsubishi Pajero DID – targa ZA419GS – immatricol. 2000.

B) MEZZI MOVIMENTO TERRA :

- B.1) Escavatore CAT 323 ESVA– tel HCMBDG00C00600670 – immatricol. 2015, accessorio di testa trinciante forestale;
- B.2) Escavatore VOLVO EC 160D – tel. VCEC160DL00220103 – immatricol. 2013 accessorio di testa trinciante forestale,
- B.3) Pala FL10 – tel. 110.400 – immatricol. 1982;
- B.4) BULLDOZER NEW HOLLAND D180PS – tel. 162149 – immatricol. 2002;

B.5) Terna FAI 698 – targa PI AA 995 – immatricol. 1994;

B.6) Miniescavatore HITACHI ZX19U-5 – telaio NCMABD50E00030435
immatricol. 2015;

C) TRATTRICI :

C.1) Same Krypton con apripista – targa AV093Z – immatricol. 2004;

C.2) Landini 145 – targa BA337Y – immatricol. 2006 – abbinamento
D.4/D.5/D.6, equipaggiato di carrello con gru forestale;

C.3) SAME EXPLORER 115 4HD – targa BP007L – immatricol. 2017 –
abbinamento D.7;

D) ATTREZZATURE SPECIALISTICHE :

D.1) Lama sgombraneve Assaloni Futura 32/8 – matr. MA014561 – abbin.
UNIMOG;

D.2) Lama sgombraneve Assaloni Futura 27 – matr. MA014625 – abbin.
SCAM;

D.3) Spandisale Assaloni SPE 16,10 – matr. MA014574 – abbin. SCAM;

D.4) Fresa Assaloni FF 268/1 – matr. MA016291 – anno 2011 - abbin.
LANDINI;

D.5) Sollevatore frontale e presa di forza per trattrice LANDINI.

D.6) Pompa idrovora Veneroni mod. AT35/4 – serie AC0042 – anno 2011 -
abbin. LANDINI.

D.7) Verricello forestale SCHWARZ EGV 85 AHK – anno 2017 – abbinato
SAME EXPLORER 115 4HD

COMUNE DI POMARANCE

- 1) Trattorice CLAAS Arion 420 – targa BF968H – immatricol. 2010;
- 2) Miniescavatore FAI mod. 215 – telaio 20MO1386 - immatricol. 1994.

COMUNE DI MONTECATINI VAL DI CECINA

- 1) Terna KOMATSU WB93R-2 – targa ADN480 – immatricol. 2003;
- 2) Trattorice MASSEY FERGUSON 393DT – targa SI O255446 – immatricol. 1996/2003.

DOTAZIONI DI SUPPORTO : ad integrazione delle dotazioni dei singoli Comuni e dell'Unione, vengono poi attivati servizi di supporto, utilizzando Imprese locali e Associazioni di Volontariato. Nel primo caso, si opera sulla base della pianificazione invernale per fronteggiare l'emergenza da neve e ghiaccio, ricorrendo all'opera di Imprese dotate di mezzi adeguati per garantire la percorribilità delle strade e l'accessibilità ad insediamenti civili e produttivi. Nel secondo caso, si ricorre alle Associazioni di Volontariato per assicurare i collegamenti e la logistica per servizi di prima necessità e sanitari.

Costituiscono poi parte essenziale della struttura complessiva di Protezione Civile il personale ed i mezzi dei VIGILI DEL FUOCO, delle FORZE DELL'ORDINE (Coordinati dalla Prefettura), della PROVINCIA DI PISA, nonché dei soggetti a cui fanno capo i servizi energetici ed idrici primari (ENEL, ASA, TELECOM)

D) ATTUALI MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI INERENTI LA FUNZIONE

Pur conservando la propria autonomia istituzionale, ciascun Comune, attraverso le Convenzioni stipulate allo scopo a partire dal 2002, partecipa con

personale e risorse al funzionamento del Centro Intercomunale. In particolare, attraverso la figura del funzionario Corresponsabile del Centro proveniente da ogni Comune (e dall'Unione), è assicurata l'operatività della struttura che, in caso di necessità, viene allertata per far fronte a situazioni di disagio o di emergenza per la popolazione. In questi casi, anche le diverse Funzioni di supporto vengono avviate, con la partecipazione del personale designato proveniente dai singoli Comuni e dall'Unione. Trattandosi di personale che ordinariamente è impegnato nelle proprie mansioni nel settore di appartenenza, sino ad oggi questo è stato interessato esclusivamente da attività formative e dalla partecipazione a specifiche esercitazioni, con limitato coinvolgimento per l'apertura della Sala Operativa per emergenze di tipo meteorologico (neve e ghiaccio).

Inoltre, in corrispondenza di allerta meteo o di situazioni critiche accertate, è disponibile un servizio di reperibilità operativa tramite l'impiego delle maestranze idraulico-forestali alle dipendenze dell'Unione.

Per quanto riguarda le spese di funzionamento, vengono ripartite in base a parametri fisici le spese generali di gestione del Centro, viene assicurato a ciascun Comune un rimborso forfetario per le spese di reperibilità del personale e inoltre viene formato un fondo comune di rotazione, da impiegarsi in caso di emergenza, con reintegro della somma impiegata da parte del Comune interessato. Ogni anno viene approvato un bilancio specifico della funzione, nell'ambito del bilancio generale dell'Ente.

LO SCENARIO FUTURO ED IL PERCORSO OPERATIVO

LA TEMPISTICA

L'operatività della gestione associata della funzione di PROTEZIONE CIVILE è in continuità rispetto a quella già svolta a partire dal 2002, sulla base delle convenzioni esistenti. Nella nuova forma di funzione fondamentale la decorrenza ha

inizio con l'esecutività dello Statuto dell'Unione, che è stato pubblicato sul B.U.R.T. del 28/11/2012.

LA PIANIFICAZIONE

Con il completamento del Piano Intercomunale di Protezione Civile e le relative approvazioni da parte degli organi competenti, va a regime l'organizzazione operativa già consolidata negli anni precedenti, integrata dall'individuazione delle Aree di Attesa, delle Aree di Ricovero e delle Aree di ammassamento dei soccorritori.

Viene inoltre confermato il ruolo cardine della struttura adibita a Centro Intercomunale/Sala operativa, presso la quale devono giungere tutte le comunicazioni e le segnalazioni, e dalla quale si devono coordinare tutte le procedure e le attività volte al superamento dell'emergenza.

Nel Piano sono individuati ruoli e competenze dei vari soggetti e sono indicate le specifiche procedure da seguire in caso di emergenza.

IL PERSONALE.

Il personale che sarà utilizzato per lo svolgimento della funzione associata di Protezione Civile da parte dei Comuni aderenti per il tramite della Unione Montana è costituito sia da unità di personale della Unione stessa sia da unità di personale destinato alla Unione dai singoli Enti, in ossequio all'espresso dettato normativo dell'articolo 39, I comma, della L.R. Toscana n. 68/2011 ai sensi del quale "l' Unione di comuni, per l'esercizio delle funzioni e dei servizi affidati dai comuni e dalle province, opera di norma con personale distaccato, comandato o trasferito da detti enti": in particolare, considerato che la funzione associata ai sensi della L.R. n.40/2001 è attiva già da alcuni anni.

La composizione del contingente di personale da utilizzare è uguale a quella già indicata per la situazione attuale e potrà subire modifiche o integrazioni sulla base di ulteriori o differenti necessità, che dovranno essere vagliate dalla Giunta dell'Unione, come organo rappresentativo dei Comuni aderenti.

Le unità di personale che l'Unione Montana utilizzerà per lo svolgimento della funzione associata di Protezione Civile e l'entità dell'effettiva utilizzazione delle unità stesse sono valutate sulla base dei seguenti criteri :

- a) per i Corresponsabili/reperibili del Centro : in considerazione dell'impegno su altre funzioni associate di parte del personale interessato e dell'incidenza storica delle attività connesse all'ordinaria amministrazione comunque condotta per il proprio ambito comunale (pianificazione, aggiornamento e implementazione banche dati, monitoraggio, formazione) e alle situazioni di emergenza, si considera in questa fase la sola incidenza dei **turni di reperibilità**, distribuiti su n.5 unità nell'arco dell'anno, su base settimanale, per un impegno valutato su **10,4 settimane/anno**. Si deve tener conto inoltre che, in situazione "di pace", non è espressamente richiesta la permanenza di tale personale presso la sede del Centro o dell'Unione, se non per le attività comuni di coordinamento, pianificazione e formazione, mentre per le situazioni di emergenza, per definizione non è possibile quantificare l'impegno lavorativo annuo richiesto. Pertanto le spese connesse verranno valutate come impegno forfettario per la reperibilità ed il costo effettivo a consuntivo in base ai potenziali eventi critici verificatisi.
- b) per il personale destinato alle Funzioni di supporto, valgono analoghe considerazioni, in quanto tale personale viene chiamato in causa (tranne attività programmate di formazione e aggiornamento) in occasione di eventi di emergenza, allorché si attiva la Sala operativa del Centro e si avviano le attività di soccorso . Pertanto la valutazione dell'impegno del personale individuato e delle relative spese è anche in questo caso connesso al verificarsi di eventi

critici, come per il personale da impiegare per la conduzione dei mezzi operativi.

Nei singoli provvedimenti dirigenziali di comando saranno stabilite le modalita' operative di dettaglio.

La sede di servizio viene ad essere quella della Unione Montana o più propriamente quella del C.O.I. (Sala operativa presso lo Spazio Savioli) allorché ricorrono le condizioni; in situazione di ordinarietà si privilegeranno i canali di comunicazione ed elaborazione costituiti da collegamenti elettronici e softwares specifici, cercando di ridurre al minimo gli spostamenti fisici del personale.

I MEZZI IN DOTAZIONE

Il parco mezzi a disposizione equivale a quello già indicato in precedenza, con utilizzazione ordinaria per le funzioni già vigenti per ogni Ente e impiego specifico in Protezione Civile per fronteggiare situazioni di emergenza. In questa ottica, ai singoli Enti competeranno le spese di manutenzione e la gestione amministrativa (polizze assicurative, tasse di proprietà, revisioni, ecc.), mentre si farà fronte agli impegni sostenuti in fase di impiego straordinario con le risorse proprie della funzione associata, secondo quanto previsto dalla specifico Regolamento.

Nota :

Il contenuto del presente Programma sarà comunicato alle RSU ed alle OO.SS. Provinciali di categoria secondo il vigente assetto di relazioni sindacali.

Il presente Programma sarà approvato dagli Organi deliberativi della Unione Montana e dei Comuni aderenti.

E' allegato al Programma il Regolamento di organizzazione della funzione associata di PROTEZIONE CIVILE.

INDICE

FINALITA'	pag. 1
LO SCENARIO ATTUALE	pag. 1
LO SCENARIO FUTURO ED IL PERCORSO OPERATIVO	pag. 10

**ALLEGATO: REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DELLA FUNZIONE
ASSOCIATA DI PROTEZIONE CIVILE**